

NUOVE PASSIONI DA «ZANNA BIANCA» AL CIPOLLINO DI RODARI: LA LISTA DELLE VACANZE

Le dieci storie più belle di sempre Ecco come far leggere i bambini

Un'estate solo di playstation e tv abbassa il quoziente intellettuale

MILANO — In Italia l'indagine non è ancora stata fatta, ma si può scommettere che i risultati sarebbero più o meno uguali a quelli registrati negli Stati Uniti. O forse anche peggiori, visto che da noi le vacanze scolastiche durano all'incirca tre mesi e non due come in America. Un interregno fatale, rivela la ricerca, per il cervello di bambini e ragazzi, in quanto la mancanza di esercizio mentale non soltanto abbassa il loro livello di lettura ma fa anche precipitare di un paio di punti il loro quoziente intellettuale. E se i figli delle classi alte più o meno riescono a salvarsi da questo infausto destino in quanto i genitori li iscrivono a corsi estivi o insistono perché si dedichino ogni tanto alla lettura, gli altri, lasciati per due mesi a televisione e playstation, vedono precipitare in modo significativo le loro capacità di apprendimento. Anche colpa delle vacanze, dunque — conclude l'indagine — se i percorsi scolastici degli alunni economicamente svantaggiati risultano così spesso peggiori rispetto a quelli degli studenti più abbienti.

Nicholas Kristof, editorialista del New York Times, scandalizzato dai drammatici risultati della ricerca, ha sollecitato i lettori a tener lontani quest'estate i figli da tv e pc e a indurli, invece, a leggere, costi quel che costi. E per facilitarli nel compito ha fornito una lista dei — per lui — dieci più bei libri per l'infanzia, tra i quali, accanto a una serie di titoli da noi poco noti, si trovano le avventure di Harry Potter, «Il piccolo Lord Fauntleroy» o «Il principe e il povero» che, tra i romanzi di Marc Twain, egli considera appassionante almeno quanto «Tom Sawyer».

Una analoga lista di libri per l'estate di bambini e ragazzi italiani potrebbe comprendere: 1) Emilio Salgari. «La tigre della Malesia» è sempre viva. Malgrado l'Oriente non sia più così misterioso, la serie dei pirati inventata dallo scrittore veronese continua a far sognare: parola di fan, figlia e sorella di fan nonché madre di fan. 2) «Zanna bianca» di Jack London. Come erano miserabili i cacciatori di pellicce e come erano intelligenti gli animali braccati, nel segno di un nobile animalismo ante litteram che i ragazzi di oggi apprezzano forse anche più di quelli di ieri. Per maschi, certo, ma se le rudi avventure estreme elettrizzavano le bambine antiche, figurarsi quelle moderne. 3) «La mia famiglia e altri animali» di Gerald Durrell, scrittore ed etologo che, per la gioia particolare dei giovani lettori, ha raccontato con uguale umorismo i comportamenti strampalati, imprevedibili, un po' pazzi di familiari e animali. 4) «La fabbrica di cioccolato» di Roald Dahl, tra i primi autori a capire che ai ragazzini piacciono — anche — l'horror, la paura e gli eroi malvagi (ma un po' ridicoli): non sempre solo storie etiche troppo melense per le nuove generazioni. 5) La serie di Harry Potter. Le avventure dell'apprendista mago piacciono ai bambini americani come a quelli italiani. E spesso rappresentano ciò che lo spinello rappresenta per la droga pesante: la porta d'ingresso dalla quale non c'è ritorno. 6) La serie di Geronimo Stilton, il sapiente topo

giornalista di origine italiana che, incredibile ma vero, è riuscito, quasi, a fare le scarpe a un mitico topo americano. 7) La serie gialla del «Battello a vapore» perché, sulla falsariga di quel che succede tra i lettori grandi, anche tra quelli piccoli giallo e mistero conquistano sempre più. 8) «Cipollino» di Gianni Rodari, ma va bene anche un altro dei suoi tanti titoli, «alimento» quasi obbligatorio per i giovani lettori italiani, grazie alla perfezione dello stile che dà l'impressione di poter «bere» il libro in pochi lunghi sorsi. 9) «Diario di una schiappa» irresistibile memoriale di un ragazzino sfigato a cui vanno tutte storte. Fino a un certo punto, però, perché poi c'è la rivincita che lascia sperare in un domani luminoso i tanti che si sentono, appunto, schiappe. 10) Ultima della lista, una personale passione infantile: «La Primula Rossa», perché tra i tanti aristocratici malvagi e codardi della letteratura, mi consolava il protagonista, sir Percy, eccezione di nobile altruista e coraggioso, «resistente» contro la rivoluzione francese.

di Isabella Bossi Fedrigotti

stampa | chiudi